



RINVIO IPO Lo avevamo scritto nel comunicato unitario del 7 maggio :
"Banca Fideuram, come noto, entro l'estate dovrebbe essere riquotata in borsa a meno
che la notevole turbolenza dei mercati non porti ad un rinvio" ... e così è stato.

Non ci siamo improvvisati analisti finanziari ipotizzando i più turpi
scenari, abbiamo semplicemente osservato la realtà ed utilizzato una dote
in qualcuno sempre più rara: il buon senso !

Il rinvio lascia aperte tutte le questioni. Da parte nostra continueremo a
seguire con la massima attenzione l'evolversi della situazione al fine di
tutelare le colleghe e i colleghi, senza però fare terrorismo psicologico
né chiedere sacrifici prematuri e inutili ai lavoratori.

MANOVRA ECONOMICA Come noto la CISL dà un giudizio articolato:
bene le misure fiscali, gli interventi sulla contrattazione di secondo livello
e le norme per il Sud, però occorre cancellare il blocco degli stipendi per
il personale della scuola e incidere di più sugli sprechi.

Per la CISL un sindacato non può solo protestare, (in Grecia e in Spagna i
sindacati hanno protestato senza ottenere alcun risultato concreto). In
Italia, grazie alla posizione e alla fermezza della CISL si sono ottenuti
risultati sul fronte del fisco e della detassazione del secondo livello
contrattuale, oltre che aver impegnato questo Governo in una seria
iniziativa contro l'evasione fiscale, con la tracciabilità delle transazioni
finanziarie. Quando lo ritiene opportuno la CISL sciopera come il 23 pv
nel Pubblico Impiego.

La CGIL si appresta a fare l'undicesimo sciopero generale degli ultimi
anni, una linea suicida per il sindacato che così si condanna all'isolamento e
all'irrilevanza.

La CISL non fa politica, non sta con il Governo come non sta contro a
prescindere, questa manovra ha in sé alcuni aspetti positivi e alcune
criticità, non vogliamo affrontare ideologicamente una situazione,
conseguenza di una crisi che è ben lontano dall'essere finita. Abbiamo la
pretesa di riuscire a condizionare le posizioni e le iniziative di chi
dovrebbe guidare il Paese fuori da questa emergenza, sia essa la politica o
le associazioni datoriali.



ACCORDO FIAT POMIGLIANO

“Senza l’accordo sindacale del 15 giugno scorso, il Progetto Panda a Pomigliano sarebbe già saltato, per la gioia di chi anche nella Fiat ha sempre ritenuto il trasferimento della produzione della Panda a Pomigliano un azzardo industriale.

Senza l’accordo lo stabilimento sarebbe destinato al definitivo declino e a Pomigliano resterebbero solo la disperazione e la camorra, il Progetto Fabbrica Italia della Fiat con l’aumento della produzione di auto nel nostro Paese verrebbe compromesso, e l’abbandono di Pomigliano da parte di Marchionne e della Fiat rappresenterebbe anche un colpo mortale alle speranze di attrarre nuovi investimenti e nuove iniziative industriali al Sud.

Senza l’accordo, oggi staremmo tutti in fila - lavoratori, anche quelli iscritti alla Fiom, sindacalisti, politici, governo e amministratori locali - a rincorrere e implorare la Fiat e Marchionne perché ci ripensino e non abbandonino il Progetto Panda a Pomigliano.

L’accordo era quindi inevitabile e senza alternative. Con l’accordo abbiamo garantito ai lavoratori di Pomigliano il primo e il più importante diritto costituzionale: il diritto al lavoro e ad un reddito senza il quale tutto il resto sono solo chiacchiere.

Nell’accordo non c’è nessun diritto di legge violato, né sugli scioperi, né sulla malattia, ci sono solo condizioni di lavoro più impegnative per i lavoratori e regole più rigorose nei rapporti sindacali...

Le condizioni di lavoro previste nell’accordo, che sono certamente più impegnative, sono però le stesse già presenti in Fiat e nel settore metalmeccanico.

Non potevamo eludere il tema dell’assenteismo anomalo e quello della esigibilità degli accordi sindacali, che abbiamo regolato contrattualmente.”

(21/06/2010 Giuseppe Farina Segr. Gen. FIM CISL).

Anche in questa occasione mentre la CISL e altre organizzazioni sindacali hanno scelto la strada del confronto e della tutela dei lavoratori, altri hanno privilegiato quella dell’ideologia e del NO politico.

I lavoratori, che si sono espressi in grande maggioranza a favore dell’accordo, lo hanno capito !



AUMENTI CONTRATTUALI IN VIGORE DAL 1° LUGLIO

Di seguito pubblichiamo la tabella degli aumenti previsti dal CCNL con decorrenza 1° luglio.

Livelli/Aree	Stipendio	Aumenti Stipendio	Scatti Anzianità	Aumenti per Scatto
QD 4°livello	3.917,03	29,16	94,60	0,70
QD 3°livello	3.317,99	24,70	94,60	0,70
QD 2°livello	2.961,90	22,05	41,24	0,31
QD 1°livello	2.786,37	20,74	41,24	0,31
3^ Area 4°livello	2.443,57	18,19	41,24	0,31
3^ Area 3°livello	2.273,01	16,92	41,24	0,31
3^ Area 2°livello	2.144,90	15,97	41,24	0,31
3^ Area 1°livello	2.033,40	15,14	41,24	0,31
2^ Area 3°livello	1.910,26	14,22	35,31	0,26
2^ Area 2°livello	1.836,72	13,67	28,85	0,25
2^ Area 1°livello	1.787,12	13,30	28,85	0,25

I prossimi aumenti scatteranno a dicembre 2010, saranno anche gli ultimi aumenti previsti dal vigente CCNL, in quanto ha scadenza 31/12/2010.

PROVVIDENZE STUDIO A FAVORE DEI FIGLI DEI DIPENDENTI

Ti ricordiamo che a partire dal mese di giugno per quanto riguarda la scuola secondaria e dal mese di agosto per asilo nido e scuola primaria è possibile richiedere il contributo previsto a favore dei figli.

Fiba CISL - Banca Fideuram S.p.A.